

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 luglio 2023, n. G09075

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" di cui alla D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022 da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" e perfezionamento parziale delle bollature n. 3212/2023 per un importo pari a € 2.168.997,00 , n. 1613/2024 per un importo di € 3.047.096,00 , n.1004/2025 per un importo di € 2.943.255,00 e n. 613/2026 per un importo pari a € 1.604.297,00 a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805) per una somma complessiva pari a € 9.763.645,00 sul Capitolo U0000S26107 - esercizi finanziari 2023 - 2024 - 2025 - 2026.

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" di cui alla D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022 da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" e perfezionamento parziale delle bollinature n. 3212/2023 per un importo pari a € 2.168.997,00 , n. 1613/2024 per un importo di € 3.047.096,00 , n.1004/2025 per un importo di € 2.943.255,00 e n. 613/2026 per un importo pari a € 1.604.297,00 a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805) per una somma complessiva pari a € 9.763.645,00 sul Capitolo U0000S26107 - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA
TRASFORMAZIONE DIGITALE**

SU PROPOSTA dell'Area "Sistemi Informativi e Progetti ICT Regionali a supporto di Cittadini, Imprese ed Enti territoriali";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta di Regione Lazio 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modificazioni e in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, Legge Regionale n.11/2020, che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della Legge Regionale n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale n.11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

VISTO il Regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con il quale è stata istituita la Direzione Regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2021, n. 973 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale all'Ing. Stefano Calabrese;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09312 del 15 luglio 2022 con il quale è stato conferito al dott. Salvatore Avella l'incarico di Dirigente dell'Area "Sistemi Informativi e Progetti ICT Regionali a supporto di Cittadini, Imprese ed Enti territoriali";

CONSIDERATO che le competenze dell'Area "Sistemi Informativi e Progetti ICT Regionali a supporto di Cittadini, Imprese ed Enti territoriali" della Direzione per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale riguardano tra l'altro:

- la promozione dell'adozione di misure e strumenti finalizzati a dare concreta attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale con particolare riferimento ai principi di cittadinanza digitale e di sviluppo delle competenze digitali
- il supporto agli Enti Territoriali del territorio regionale nell'attuazione delle politiche di trasformazione di Regione Lazio in tema di innovazione in coerenza con gli indirizzi e le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), il Piano per l'Informatica della Pubblica Amministrazione e gli obiettivi dei programmi europei;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

RICHIAMATO quanto riportato all'art. 12 comma 1 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n.77, *"In caso di mancato rispetto da parte delle Regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione ai progetti, anche avvalendosi di società di cui all'art. 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate"*;

VISTO il Decreto Legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il Decreto Legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l’attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTI i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;

VISTO l’art. 6 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale con la Commissione europea ai sensi dell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: “Governance operativa regionale per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)”;

CONSIDERATO che il PNRR prevede, tra l’altro, nell’ambito della Missione 1 - componente C1 Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella P.A, la misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 euro, individua le Regioni e le Province Autonome quali Soggetti attuatori cui destinare la quota territorializzabile delle suddette risorse, pari a 132.000.000,00 euro, per l’attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale attraverso specifici accordi di collaborazione;

CONSIDERATO che per la predetta misura 1.7.2 è previsto il seguente Target: “2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale” entro il 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO che il modello attuativo della Misura 1.7.2 è stato condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022, nel corso della quale è stato approvato il modello di governance e, nello specifico:

- lo schema di Accordo tra i soggetti Attuatori ed il Dipartimento per la Trasformazione Digitale
- lo schema di Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e Target tra le regioni
- le linee guida per la definizione del Piano Operativo
- la tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target
- la tabella su tempi, Milestone e Target
- FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022, con il quale è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e Target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022;

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto Ministeriale n. 65/2022 sono state assegnate alla Regione Lazio per l’attuazione dell’intervento di cui alla Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” l’importo di € 12.621.779,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1117 del 30 novembre 2022, con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata e di uscita del bilancio regionale sui quali sono state iscritte le risorse complessivamente pari ad euro 12.621.779,00 assegnate di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 65/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2022, n. 1172, concernente l’approvazione dello Schema di Accordo, ai sensi dell’art. 15, comma 1, Legge 241/90, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” con la quale sono state programmate le risorse di cui al Decreto n. 65/2022 come di seguito riportato:

| CAPITOLO | MISSIONE/PROGRAMM A | ANNUALITA' | IMPORTO | N° PRENOTAZIONE IMPEGNO |
|-------------|------------------------|------------|----------------|-------------------------------|
| U0000S26107 | 18.02 | 2023 | € 2.952.981,60 | 3212 |
| U0000S26107 | 18.02 | 2024 | € 3.786.533,70 | 1613 |
| U0000S26107 | 18.02 | 2025 | € 3.664.309,75 | 1004 |
| U0000S26107 | 18.02 | 2026 | € 2.217.953,95 | 613 |

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto “– Monitoraggio delle misure PNRR”;

CONSIDERATO che in data 19 gennaio 2023 è stato sottoscritto l’ Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Lazio per la realizzazione del progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio”, relativo alla Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2 del PNRR comprensivo dell’unito documento concernente “Linee Guida per la definizione del Piano Operativo” che disciplina nel dettaglio Target, risorse, modalità e tempi per l’attuazione per l’attuazione dell’intervento medesimo;

VISTA la Nota unica di comunicazione n. 0233727 del 01/03/2023 relativa all'Accordo del 19/01/2023 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Lazio per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" Missione 1 - Componente 1 del PNRR;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 1 Giugno 2023 n. 243 con cui sono stati approvati criteri e modalità per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 di cui alla D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022 ed è stato stabilito tra l'altro:

- di destinare per il finanziamento degli interventi degli Enti locali selezionati mediante avviso pubblico parte delle risorse finanziarie di cui al Decreto Ministeriale n. 65/2022, attribuite alla Regione Lazio per un totale di euro 9.763.645,00 stanziato sul capitolo U0000S26107 "PNRR - DPCM N. 65/2022 - M1C1I1.7S1.7.2 COMPETENZE DIGITALI DI BASE - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026 ;
- che l'erogazione del contributo in favore dei soggetti ammessi per un importo massimo di euro 46.716,00 per ogni centro di facilitazione digitale attivato avvenga secondo le seguenti modalità:
 - o fino ad un importo massimo di euro 11.679,00 al raggiungimento del target prefissato per l'anno 2023;
 - o fino ad un importo massimo di euro 16.350,60 al raggiungimento del target prefissato per l'anno 2024 eventualmente ripartito in due rate di pari importo previo raggiungimento dei target intermedi e finali;
 - o fino ad un importo massimo di euro 18.686,40 al raggiungimento del target prefissato per l'anno 2025 eventualmente ripartito in due rate di pari importo previo raggiungimento dei target intermedi e finali;
- che è facoltà dei Soggetti Sub-Attuatori richiedere un anticipo pari al 10% del contributo massimo previsto, a seguito della comunicazione di attivazione del centro di facilitazione entro i 45 giorni dalla data di ammissione al finanziamento. Tale importo verrà detratto in fase di erogazione dell'ultimo rimborso spese;

RITENUTO

- di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per l'apertura di n. 209 centri di facilitazione digitale in attuazione della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022, di procedere per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2
- di approvare la modulistica in allegato all'Avviso (Allegati 1, 2, 3), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e concernente: la domanda di partecipazione, lo schema di proposta progettuale, l'Atto di adesione ed obbligo;
- di perfezionare parzialmente le bollature n. 3212/2023 per un importo pari a € 2.168.997,00 , n. 1613/2024 per un importo di € 3.047.096,00 , n.1004/2025 per un importo di € 2.943.255,00 e n. 613/2026 per un importo pari a € 1.604.297,00 a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805) per una somma complessiva pari a € 9.763.645,00 sul Capitolo U0000S26107 "PNRR - DPCM N. 65/2022 - M1C1I1.7S1.7.2 COMPETENZE DIGITALI DI BASE - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026;

- di stabilire che il residuo delle bollinature è destinato ad altri interventi relativi all’iniziativa “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2;
- di individuare quale Responsabile del Procedimento il dott. Salvatore Avella, Dirigente dell’Area “Sistemi Informativi e Progetti ICT Regionali a supporto di Cittadini, Imprese ed Enti territoriali”;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione “Amministrazione trasparente”;

ATTESO che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell’art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per l’apertura di n. 209 centri di facilitazione digitale in attuazione della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022, di procedere per la realizzazione dell’iniziativa “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2
- di approvare la modulistica in allegato all’Avviso (Allegati 1, 2, 3), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e concernente: la domanda di partecipazione, lo schema di proposta progettuale, l’Atto di adesione ed obbligo;
- di perfezionare parzialmente le bollinature n. 3212/2023 per un importo pari a € 2.168.997,00 , n. 1613/2024 per un importo di € 3.047.096,00 , n.1004/2025 per un importo di € 2.943.255,00 e n. 613/2026 per un importo pari a € 1.604.297,00 a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805) per una somma complessiva pari a € 9.763.645,00 sul Capitolo U0000S26107 “PNRR - DPCM N. 65/2022 - M1C111.7S1.7.2 COMPETENZE DIGITALI DI BASE - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI” - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026;
- di stabilire che il residuo delle bollinature è destinato ad altri interventi relativi all’iniziativa “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2;
- di individuare quale Responsabile del Procedimento il dott. Salvatore Avella, Dirigente dell’Area “Sistemi Informativi e Progetti ICT Regionali a supporto di Cittadini, Imprese ed Enti territoriali”;
- di dare atto che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell’art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017.
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione “Amministrazione trasparente”;

La Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale provvederà agli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente determinazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo tra la Regione Lazio e i soggetti selezionati tra i beneficiari, la pubblicazione dell'Avviso pubblico secondo i criteri e le modalità definiti nella deliberazione 1° giugno 2023 n. 243 e la domanda di erogazione del finanziamento.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Stefano Calabrese

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio”

PREMESSA

Il presente Avviso disciplina le modalità di partecipazione e adesione all'iniziativa regionale "Rete dei centri di facilitazione – Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", ai sensi della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022.

La citata Misura 1.7.2 del PNRR punta a rafforzare la Rete dei punti di facilitazione digitale, con l'obiettivo di disporre di una rete organica di luoghi di facilitazione digitale attivi sul territorio e di supportare il miglioramento delle competenze digitali nelle fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*.

Con il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono stati identificati quali "Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" (di seguito "Amministrazioni titolari") i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR (art. 1, comma 4, lett. l).

Inoltre, con il medesimo decreto sono stati definiti come "Soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR (art. 1, comma 4, lett. o).

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente" (art. 9, comma 1).

Al fine di attivare le risorse dedicate alla sopra citata misura del PNRR, è prevista la stipula di Accordi tra Amministrazione titolare dell'intervento e ciascuna Regione e Provincia autonoma, da sottoporre all'esame degli organi di controllo.

Con DGR n. 1172/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale – DTD – della Presidenza del Consiglio, per la realizzazione della predetta Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR.

L'obiettivo generale dell'intervento "Rete dei servizi di facilitazione digitale" è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno

godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali minime richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere. Il fine ultimo è quello di consentire un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

I compiti della Regione nella sua qualità di soggetto attuatore sono indicati all'art.6 dello Schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n.241, tra cui quello di "curare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo allegato sia attraverso avvisi rivolti alle amministrazioni locali per la selezione dei relativi progetti sia attraverso forme di collaborazione con soggetti terzi, nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero D.Lgs. n. 36/2023, e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90".

Il Dipartimento per la trasformazione digitale curerà inoltre la formazione e la certificazione delle competenze dei facilitatori al livello 5 dello standard di riferimento europeo DigComp. A tal proposito, il Dipartimento fornisce, attraverso il sito web Repubblica Digitale, un catalogo di corsi formativi in modalità asincrona a supporto della formazione dei facilitatori digitali e dei cittadini, al quale si aggiungeranno alcune integrazioni proposte dalla Regione Lazio volte principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio.

Inoltre, al fine di assicurare la raccolta delle informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività e alimentare il sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR, il Dipartimento mette a disposizione del Soggetto sub-Attuatore la piattaforma ReGiS che permette di garantire la gestione dell'anagrafica di progetto, la definizione del quadro economico e l'inserimento dei pagamenti effettuati nell'ambito del progetto con i relativi giustificativi.

Il Dipartimento metterà a disposizione un sistema di monitoraggio e knowledge management per il monitoraggio fisico del progetto (target e milestone).

Il progetto ha l'obiettivo di creare 3.000 punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale (di cui 287 per il Lazio) per accrescere le competenze e l'inclusione digitale di 2 milioni di cittadini (231.000 per il Lazio).

Relativamente alle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'intervento, si rileva che la Tavola di ripartizione delle risorse finanziarie, nella seduta del 21/06/2022 della Conferenza Stato-Regioni, ha previsto l'assegnazione alla Regione Lazio di risorse pari a € 12.621.779,00 per l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR.

Con Decreto n. 65 del 24/06/2022 del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), di ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della Misura 1.7.2 - intervento "Rete di servizi di facilitazione digitale" della missione M1 - componente C1 del PNRR, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 02/09/2022 al n. 2242, sono state assegnate formalmente alla Regione Lazio le risorse sopra indicate. Infine, con Nota unica di comunicazione n. 0233727 del 01/03/2023 il DTD ha comunicato che l'Accordo del 19/01/2023 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Lazio per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" Missione 1 - Componente 1 del PNRR è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 504 del 15 febbraio 2023.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Avviso all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, definisce i criteri per la selezione di **209 centri di facilitazione digitale** relativi agli **Enti Locali** della Regione Lazio e le modalità di partecipazione al progetto da parte degli enti interessati, nell'ambito della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale".
2. I target nazionali previsti per la Misura 1.7.2 sono i seguenti:
 - I. Entro il Q2 2024, 500.000 cittadini partecipanti alle attività di formazione;
 - II. Entro il Q2 2026, 2.000.000 cittadini partecipanti alle attività di formazione.
3. I target progettuali a livello regionale sono:
 - I. Entro il Q4 2023, 57.750 cittadini unici formati, 86.625 servizi erogati e 215 centri di facilitazione aperti.
 - II. Entro il Q4 2024, 138.600 cittadini unici formati, 204.900 servizi erogati e 287 centri di facilitazione aperti.
 - III. Entro il Q4 2025, 231.000 cittadini unici formati e 346.500 servizi erogati.
4. L'importo del finanziamento complessivo concedibile ai Soggetti Sub-Attuatori nel Lazio identificabili come Enti Locali di cui all'art. 5 è individuato in un importo di € 9.763.645,00 (novemilionesettecentosessantatremilaseicento quarantacinque/00), determinato in funzione di:
 - I. tipologia degli interventi previsti;
 - II. classe di popolazione residente di riferimento del Soggetto Attuatore;
 - III. target regionale di numero dei cittadini (pari a 168.000) e di servizi da erogare (pari a 252.330) da raggiungere attraverso l'apertura dei 209 centri di facilitazione digitale attivabili tramite gli Enti Locali della

Regione Lazio (Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità montane e isolane, ecc.), entro il Q4 2025.

La classe di popolazione residente di appartenenza del Soggetto Attuatore è determinata sulla base di quanto al dato ISTAT calcolato sulla popolazione residente al 1° gennaio 2022, come definito alla pagina <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18966>.

5. Il finanziamento sarà erogato secondo quanto disposto dall'art. 4 del presente Avviso.

Art. 2 – Riferimenti normativi

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa:

I. Norme Europee

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

II. Norme Nazionali

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;
- il Decreto Legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al

Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- il Decreto Legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l’attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;
- l’art. 6 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- Decreto n. 65 del 24/06/2022 del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), di ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della Misura 1.7.2 - intervento “Rete di servizi di facilitazione digitale” della missione M1 - componente C1 del PNRR, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 02/09/2022 al n. 2242, sono state assegnate formalmente alla Regione Lazio le risorse sopra indicate.

III. Norme Regionali

- lo Statuto della Regione Lazio
- la Delibera di Giunta Regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: “Governance operativa regionale per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)”;
- D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022 di Approvazione dello Schema di Accordo, ai sensi dell’art. 15, comma 1, Legge 241/90, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Giunta di Regione Lazio, per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei

servizi di facilitazione digitale” contenente anche il Piano Operativo relativo al progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio”.

- D.G.R. n. 243 del 30/05/2023 concernete “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Criteri e modalità per la realizzazione dell’iniziativa “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio” da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, di cui alla D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022” con la quale sono state destinate parte delle risorse finanziarie di cui al Decreto Ministeriale n. 65/2022, attribuite alla Regione Lazio per un totale di euro 9.763.645,00 e stanziare sul capitolo U000S26107 “PNRR - DPCM N. 65/2022 - M1C111.7S1.7.2 COMPETENZE DIGITALI DI BASE - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI” - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026.

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso Pubblico si intende per:
 - a. **Soggetto Sub-Attuatore:** gli Enti locali individuati da Regione Lazio per l’attuazione dell’iniziativa in ambito regionale;
 - b. **Soggetto Attuatore (o “SA”):** la Regione Lazio;
 - c. **Le Parti:** la Regione Lazio e il Soggetto Sub-Attuatore;
 - d. **Soggetto realizzatore /soggetto esecutore:** soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori);
 - e. **Intervento:** Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione Digitale”, così come declinato nel Piano Operativo di Regione Lazio;
 - f. **Piano operativo:** documento trasmesso a mezzo PEC da Regione Lazio al Dipartimento per la Trasformazione Digitale che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell’attuazione dell’Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi pari a euro 12.621.779,00.
 - g. **Centri di facilitazione digitale:** punti di accesso fisici, ad esempio situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali al fine di supportare efficacemente la loro inclusione digitale. Ciascun centro di “facilitazione digitale” dovrà essere ospitato in locali idonei e disporre di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard

tecnologici correnti (minima 30 Mbps, specificando sempre qual è la velocità minima di connessione garantita nella struttura). In particolare, ciascun punto di facilitazione deve essere dotato di almeno due postazioni (anche mobili) e di un computer per facilitatore attivo nella sede di facilitazione, dotato di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l'uso di software open source. È bene precisare che ogni Centro di Facilitazione deve coprire una popolazione residente pari ad almeno 10.000 abitanti, fermo restando quanto previsto dall'art. 6 comma 2 in relazione alle aggregazioni di "piccoli Comuni".

- h. **Facilitatore digitale:** figura funzionale a individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento attraverso una combinazione di strumenti educativi: assistenza personalizzata individuale (c.d. facilitazione), formazione in gruppi online e in presenza, e formazione online per autoapprendimento. Il ruolo del facilitatore digitale non è di intermediazione nella fruizione di servizi pubblici o privati che sono resi disponibili tramite tecnologie digitali, bensì di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali, di promozione e realizzazione di percorsi educativi di accompagnamento e/o di formazione, in cui la centralità sia posta sulla persona e sulla sua rete di relazioni, attitudini nei confronti del digitale e strumenti in uso anziché sulle tipologie di servizi pubblici e/o privati di cui necessita. Di fatto l'attività del facilitatore varia in funzione del target a cui si rivolge, individuando strategie mirate per favorire l'utilizzo autonomo e consapevole dei dispositivi e servizi digitali.
- i. **Enti territoriali locali (E.E.L.L.):** gli Enti pubblici che operano in un determinato e ristretto ambito territoriale, perseguendo interessi di natura circoscritta al territorio su cui insistono.
- j. **Cittadini unici formati:** i cittadini singoli che sono stati fruitori di almeno un servizio erogato dai presidi di facilitazione digitale attraverso attività di formazione/assistenza personalizzata individuale, formazione online o formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi e che non hanno già ricevuto servizi di facilitazione digitale da un altro centro di facilitazione digitale della "Rete dei servizi di facilitazione digitale" o da uno sportello del progetto "Servizio civile Digitale". In particolare, tramite apposita piattaforma di monitoraggio messa a disposizione dal DTD sarà gestita un'apposita anagrafica e verrà tenuto conto dei cittadini coinvolti e riconosciuti come afferenti al progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale". La possibile sinergia con il progetto "Servizio civile Digitale" è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i

cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del servizio in questione non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale".

Art. 4 – Obiettivi dei Soggetti Sub-Attuatori

1. Ogni Ente Locale ammesso al finanziamento dovrà garantire un numero minimo di nuovi utenti annui che **ciascun centro di facilitazione** si impegna a servire con le attività di assistenza e formazione digitale, pena la decurtazione parziale o totale dei finanziamenti in oggetto all'Avviso, pari ad:
 - a. almeno **225 cittadini formati e 338 servizi erogati entro l'anno 2023**,
 - b. almeno **540 cittadini formati e 810 servizi erogati entro l'anno 2024**,
 - c. almeno **900 cittadini formati e 1350 servizi erogati entro l'anno 2025**.Eccezionalmente, ogni aggregazione di "piccoli Comuni", di cui al successivo art. 6 co. 2, dovrà garantire un numero minimo di nuovi utenti annui che ciascun centro di facilitazione si impegna a servire, pena la decurtazione parziale o totale dei finanziamenti in oggetto all'Avviso, pari ad:
 - d. almeno **un numero di cittadini formati pari al 3% della popolazione residente e un numero di servizi erogati pari a 1,5 volte il numero minimo dei cittadini formati, entro l'anno 2023**;
 - e. almeno **un numero di cittadini formati pari al 7,2% della popolazione residente e un numero di servizi erogati pari a 1,5 volte il numero di cittadini formati, entro l'anno 2024**;
 - f. almeno **un numero di cittadini formati pari al 12% della popolazione residente e un numero di servizi erogati pari a 1,5 volte il numero minimo dei cittadini formati, entro l'anno 2025**.
2. Si precisa che i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del "Servizio civile digitale" non concorrono al raggiungimento dei target di cui al comma 1. Per "servizio erogato" si intende qualsiasi servizio di facilitazione erogato verso nuovi utenti o utenti che già hanno usufruito di servizi di facilitazione erogati dalla 'Rete di servizi di facilitazione digitale' o dal progetto "Servizio civile digitale".
3. Le attività previste per i progetti proposti non dovranno necessariamente concludersi entro termini predefiniti ma dovranno raggiungere, ai fini dell'ottenimento totale dei finanziamenti di cui all' art. 5, i target per centro di facilitazione digitale di cui al precedente comma 1.
4. Le attività finanziabili dovranno essere avviate in data successiva alla data di concessione del finanziamento e dovranno essere portate a termine entro e non oltre la data del 31/12/2025.

Art. 5 - Dotazione finanziaria dell'avviso

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è di **€ 9.763.645,00** (novemilionesettecentosessantatremilaseicentoquarantacinque/00), stabilita a valere sulle risorse destinate agli **Enti Locali** (calcolate in base a quanto assegnato per l'attuazione dell'intera Misura, al netto delle risorse che verranno gestite direttamente a livello regionale o stanziare per gli interventi relativi a Centri per l'Impiego e Distretti Socio Sanitari), stanziare sul capitolo U0000S26107 "PNRR - DPCM N. 65/2022 - M1C111.7S1.7.2 COMPETENZE DIGITALI DI BASE - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1117 del 30/11/2022 salvo eventuali ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, e ripartite come segue:
 - € 9.005.000,00 per servizi di facilitazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, pari a € 43.086,12 per ciascun centro di facilitazione;
 - € 438.900,00 per attrezzature e/o dotazioni tecnologiche; pari a € 2.100,00 per ciascun centro di facilitazione;
 - € 319.745,00 per attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi, pari a € 1.529,88 per ciascun centro di facilitazione.
2. Per ogni centro di facilitazione digitale attivato, potrà essere erogato un rimborso delle spese fino ad un massimo di **€ 46.716,00**, ripartito secondo quanto riportato all'art.14 comma 2.
3. Il finanziamento concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei, per le medesime spese ammissibili.
4. La Regione Lazio si riserva la facoltà di redistribuire, secondo l'ordine di presentazione della domanda di partecipazione, le risorse finanziarie non allocate in questa prima istanza a favore di richieste di intervento presentate per l'apertura di ulteriori centri di facilitazione digitali. Inoltre, la Regione Lazio si riserva la possibilità di utilizzare gli eventuali importi residui del presente Avviso pubblico, o eventuali nuove risorse disponibili, per l'eventuale riapertura dei termini dello stesso Avviso o per l'apertura di nuovi Avvisi/bandi in linea con i medesimi obiettivi.
5. L'I.V.A. è ammissibile, ove questa non sia recuperabile.

Art.6 – Soggetti Sub-Attuatori titolati a presentare domanda di partecipazione

1. Sono invitati a presentare proposte progettuali per uno o più centri di facilitazione a valere sul presente Avviso esclusivamente gli Enti Locali situati nel territorio della Regione Lazio tra cui: Comuni, Province, Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni, aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Comunità Isolane e Città Metropolitana di Roma Capitale.
2. I soggetti di cui al precedente comma 1 presentano la domanda in forma singola o associata. Il soggetto proponente rappresenta cumulativamente una popolazione residente di almeno 10.000 abitanti per centro di facilitazione. Ai fini di una maggiore inclusione territoriale, è altresì consentita la facoltà ai cd. “piccoli Comuni”, individuati dall’art. 1, co. 2, della Legge n. 158/2017, di presentare proposte progettuali, solo per un centro di facilitazione, anche qualora dispongano di una popolazione residente cumulata pari ad almeno 3.000 abitanti (comunque non superiore a 10.000 abitanti), a patto che partecipino in forma aggregata costituita da almeno 5 “piccoli Comuni”.
3. I soggetti di cui al precedente comma 1, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di partecipazione. Nel caso l'Ente presenti più domande, sarà considerata valida, ai fini del presente avviso, l'ultima presentata fatto salvo quanto stabilito dal successivo comma 4.
4. Nel caso di progetti presentati in forma aggregata, è necessario allegare alla domanda di partecipazione anche l'Atto di designazione dell'Ente capofila. L'ente capofila e gli enti aggregati non possono presentare progetti in forma individuale. In caso di presentazione anche in forma individuale, il progetto del singolo Ente verrà escluso dalla selezione.

Art. 7 – Interventi finanziabili

1. I Soggetti Sub-Attuatori ammissibili di cui al precedente art. 6 si candidano per la attivazione di “Centri di facilitazione digitale” per come gli stessi sono definiti all’art. 3, comma 1, lett. g), del presente Avviso.
2. Le spese ammissibili sono individuate come di seguito: i) servizi di facilitazione erogati dai centri di facilitazione digitale relativi a servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, ii) le attrezzature e/o dotazioni tecnologiche e iii) le attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi. A tal fine, l’acquisto di beni e servizi necessari all’attuazione dell’iniziativa potrà essere effettuato anche mediante l’adesione agli strumenti di acquisto centralizzati resi disponibili dalla Direzione regionale Centrale Acquisti di Regione Lazio.

3. I Facilitatori digitali svolgeranno, presso il centro di facilitazione digitale, un ruolo di accoglienza, di supporto e facilitazione all'uso dei servizi digitali nei confronti dei cittadini. Le attività di facilitazione, in base alle esigenze specifiche e alle competenze di partenza del cittadino, dovranno obbligatoriamente promuovere:
 - l'utilizzo sicuro e consapevole di Internet;
 - l'utilizzo dell'e-mail e delle app di messaggistica;
 - l'installazione e la configurazione di app;
 - l'utilizzo dei servizi digitali pubblici (con focus specifici sui servizi nazionali e regionali);
 - l'utilizzo di servizi digitali privati;
 - la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o percorsi formativi online.
4. Regione Lazio consiglia inoltre la previsione di almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima potenzialità di fruizione da parte del target di riferimento.
5. Gli Enti Locali che presentano domanda possono attivare i centri di facilitazione digitale:
 - i. in proprio;
 - ii. affidando servizi all'esterno oppure a proprie società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici;
 - iii. tramite accordi di co-progettazione (secondo le previsioni del D.Lgs. 117/2017), con gli Enti del Terzo Settore aventi sede operativa nel territorio di riferimento del centro e regolarmente iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) oppure ad uno dei registri previsti dalla normativa vigente. Tali soggetti esterni coinvolti verranno definiti di seguito con il termine di "Soggetti realizzatori".
6. Gli Enti del Terzo Settore dovranno essere individuati dai soggetti Sub-Attuatori che presentano domanda al presente Avviso, tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente ovvero avere accordi in essere eventualmente da integrare per le nuove attività previste dall'avviso.

Art. 8 – Requisiti di ammissibilità

1. Le domande di partecipazione devono essere presentate in conformità con le disposizioni di cui al successivo art. 10 e soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità della domanda di partecipazione:

- a. coerenza del progetto con i target e milestone previsti dal Piano Operativo della Regione Lazio e citati all'art. 1 del presente Avviso;
- b. le attività di cui al finanziamento richiesto con il progetto saranno avviate a decorrere dalla data successiva alla data di concessione del finanziamento.
- c. il progetto presentato non è stato finanziato da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- d. il progetto rispetta il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- e. la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani;
- f. l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- g. il progetto non prevede l'apertura di diversi centri di facilitazione riconducibili ad una stessa sede fisica;
- h. i Soggetti Sub-Attuatori garantiscono l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché il rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui all'art. 9 del medesimo regolamento;
- i. i Soggetti Sub-Attuatori garantiscono il possesso della capacità operativa e amministrativa necessaria per la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti per il rispetto di milestone e target di cui all'art.1 del presente Avviso;
- j. Rappresentano requisiti di ammissibilità per i progetti dei Sub-Attuatori:
 - il bacino minimo di popolazione per l'apertura di un centro di facilitazione pari a 10.000 abitanti, fermo restando quanto previsto per i piccoli Comuni dall'art. 6 comma 2 del presente Avviso.

- la disponibilità di una connessione internet a banda larga che permetta l'interscambio di informazioni con gli altri punti di facilitazione,
 - la disponibilità di spazi adeguati ad ospitare almeno due postazioni di lavoro (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l'uso di software open source;
- k. Nel caso di enti aggregati, le sedi dei centri di facilitazione dovranno essere raggiungibili da un medesimo facilitatore domiciliato in una delle città rappresentative dei territori partecipanti - baricentrica -, in un arco temporale il più possibile limitato (< 1h), con distanze il più brevi possibili (< 50km), in grado di servire una popolazione residente complessiva il più ampia possibile;
- l. il centro di facilitazione potrà prevedere anche sedi mobili (ad es. gazebo o automezzi opportunamente attrezzati), in base alle specificità territoriali e alla necessità di raggiungere gli obiettivi di popolazione richiesti dal progetto;
2. I requisiti di ammissibilità dei progetti dei Soggetti Sub-Attuatori saranno attestati dai soggetti stessi nella domanda di partecipazione, secondo quanto riportato nell'Allegato 1.

Art. 9 – Criteri di valutazione

1. La Commissione, nominata ad hoc per la valutazione delle proposte progettuali compilate secondo l'Allegato 2 al presente Avviso, assegna a ogni progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

| RIF. | AMBITO DI VALUTAZIONE | PT MAX | CRITERIO DI VALUTAZIONE | PT MAX |
|------|--|--------|---|--------|
| A | SOLUZIONE PROPOSTA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET PREVISTI DALLA MISURA 1.7.2. | 10 | A.1 Valutazione della soluzione progettuale proposta per garantire il conseguimento dei target assegnati e la coerenza con gli obiettivi della misura , in termini di numero e distribuzione delle sedi messe a disposizione e modalità di ingaggio dei cittadini per l'esecuzione delle attività di facilitazione (es. erogazione di formazione in gruppi in presenza e con canali online attraverso micro-corsi) | 10 |

| | | | | |
|---|---|----|--|----|
| B | CARATTERISTICHE DEI CENTRI DI FACILITAZIONE E SERVIZI AGGIUNTIVI OFFERTI ALL'UTENZA | 35 | Tempistiche di attivazione dei centri di facilitazione in termini di numero di giorni naturali e consecutivi (T) in cui il Soggetto Sub-Attuatore si impegna ad attivare il centro di facilitazione dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed B.1 Obbligo con il soggetto attuatore. Il punteggio sarà attribuito come segue: <ul style="list-style-type: none"> • T ≤ 30 gg: 10 punti • 30 gg < T ≤ 45 gg: 5 punti • T > 45 gg: 0 punti | 10 |
| | | | Disponibilità di un ulteriore centro aggiuntivo attivabile su richiesta. Il punteggio sarà attribuito come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Sì: 5 punti • No: 0 punti B.2 | 5 |
| | | | Disponibilità di centri itineranti su territorio. Il punteggio sarà attribuito come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Sì: 5 punti • No: 0 punti B.3 | 5 |
| | | | Disponibilità per apertura serale e festiva. Il punteggio sarà attribuito come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Sì: 5 punti • No: 0 punti B.4 | 5 |
| | | | Innovatività della proposta in termini di soluzioni e strumenti eventualmente messi a disposizione dell'utenza per l'organizzazione degli interventi di facilitazione, con particolare riferimento a: (i) sistemi di prenotazione delle sessioni di facilitazione e (ii) supporto da remoto B.5 | 10 |
| C | COPERTURA, COOPERAZIONE E COMPARTECIPAZIONE DELLA RETE | 35 | Livello di copertura del territorio in proporzione alla popolazione residente. Il punteggio sarà attribuito mediante la seguente formula: $P_i = (C_i / R_i) \times P_{max}$ dove: <ul style="list-style-type: none"> • C_i = numero centri di facilitazione proposti • R_i = coefficiente intero (arrotondato per difetto) pari allo 0,01% della popolazione residente • $P_{max} = 10$ C.1 <p>Nel caso di aggregazioni di "piccoli Comuni" (art. 6 co. 2 dell'Avviso) verrà attribuito il punteggio massimo.</p> | 10 |
| | | | Capacità di aggregazione di più Enti Locali in una singola rete di centri di facilitazione (es. Unioni di Comuni, ecc.). Il punteggio sarà come segue rispetto al numero di soggetti coinvolti nella rete (n): <ul style="list-style-type: none"> • n > 5 ovvero aggregazione che comprende il Comune di Ponza o il Comune di Ventotene: 10 punti C.2 | 10 |

| | | | | |
|----------|--|-----------|--|------------|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • $4 \leq n \leq 5$: 8 punti • $2 \leq n \leq 3$: 4 punti • $n = 1$: 0 punti | |
| | | | Coinvolgimento di reti già esistenti e altri attori pubblici o privati presenti sul territorio attraverso Sistemi Integrati di Servizi Culturali, Sistemi Bibliotecari, Sistemi Museali Territoriali, Archivi storici o Sale Convegni. Il punteggio sarà attribuito come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Si: 10 punti • No: 0 punti | 10 |
| | | | Coinvolgimento di reti già esistenti e altri attori pubblici o privati presenti sul territorio attraverso Enti del Terzo Settore. Il punteggio sarà attribuito come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Si: 5 punti • No: 0 punti | 5 |
| D | SOSTENIBILITÀ E CONTINUITÀ DELLE AZIONI NEL TEMPO | 10 | D.1 Sviluppo di strategie, programmi e soluzioni operative per garantire la continuità e la sostenibilità delle attività di facilitazione digitale anche al termine dell'iniziativa in questione per la misura 1.7.2 del PNRR. | 10 |
| E | COMUNICAZIONE | 10 | E.1 Soluzioni proposte per la promozione dell'iniziativa a livello locale e modalità di comunicazione verso la cittadinanza previste per favorire la condivisione dell'iniziativa con la comunità locale. | 10 |
| | | | | 100 |

Art. 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

1. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione sul BURL fino alle ore 23:59 del 45° giorno solare successivo alla data di pubblicazione.
2. I Soggetti Sub-Attuatori devono presentare domanda di ammissione al finanziamento e relativo Schema di proposta progettuale compilato (Allegato 2), esclusivamente tramite il portale dedicato raggiungibile al seguente link tramite SPID, CIE, TS-CNS: <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale>. La domanda e lo schema di proposta progettuale, resi nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità

previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto, una volta compilati, dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Sub-Attuatore proponente e inseriti nel medesimo portale. In mancanza di firma digitale, il legale rappresentante dell'Ente può procedere al caricamento del file firmato in modalità autografa e accompagnato da un allegato contenente fotocopia di un suo documento di identità. I moduli devono riprendere obbligatoriamente il fac-simile di cui agli Allegati al presente Avviso. A supporto della procedura di caricamento, la Regione Lazio fornisce delle linee guida per la corretta compilazione a sistema della domanda di partecipazione, raggiungibili al seguente link <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale>.

3. La presentazione da parte dell'Ente locale della documentazione necessaria ai fini della partecipazione all'Avviso è a totale ed esclusivo rischio del partecipante stesso, il quale si assume la propria responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della documentazione, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Lazio ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro i termini perentori previsti.

Art. 11 – Esame e approvazione delle domande di partecipazione

1. Le domande di partecipazione presentate dai Soggetti Sub-Attuatori individuati all'art. 6 del presente Avviso sono sottoposte, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, alla verifica di ricevibilità e ammissibilità di cui agli artt. 8 e 10.
2. Alla chiusura della finestra temporale di cui all'art. 10, comma 1, la Regione Lazio, attraverso la Commissione, di cui al successivo comma 3, procede alla validazione dell'elenco delle domande ammesse al finanziamento, alla valutazione delle domande sulla base dei criteri di cui al precedente art. 9 ed all'attribuzione dei relativi punteggi.
3. La valutazione delle proposte pervenute sarà effettuata da una apposita Commissione nominata dalla struttura regionale competente (Direzione Regionale per l'innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale).
4. L'Amministrazione Regionale, tramite la Commissione, sulla base degli esiti della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, approva e pubblica la graduatoria provvisoria delle domande ammesse a finanziamento, inserendo in ordine decrescente in base al punteggio attribuito ciascuna sede candidata.

5. In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
6. Verranno ammesse le migliori proposte progettuali, fino a concorrenza dei 209 centri di facilitazione. In caso di rinuncia subentrerà quella posta nella prima posizione non utile. La Regione si riserva la facoltà di estendere il numero di centri di facilitazione attivabili.
7. La Commissione potrà apportare all'Elenco le modifiche che si rendessero necessarie al fine di garantire una equilibrata distribuzione sul territorio regionale dei centri di facilitazione, operando a tale scopo le sostituzioni ritenute opportune, tramite scorrimento progressivo delle sedi collocate in posizione non utile, vale a dire oltre l'ultimo posto in graduatoria utile, nei limiti di quanto previsto al comma 6.
8. Entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, sarà possibile presentare eventuali istanze di riesame, che saranno esaminate entro il termine indicativo di 20 giorni.
9. Dei risultati dell'istruttoria verrà data pubblicità sul sito internet della Regione Lazio. La pubblicazione delle graduatorie avrà valore di comunicazione ufficiale, non essendo previste forme di comunicazione scritta individuali.
10. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle 209 sedi attivabili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare, con Determina, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali, sono approvati:
 - la graduatoria definitiva dei beneficiari delle operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento.
11. Successivamente alla pubblicazione di cui al precedente comma 10, la Regione Lazio provvede alla trasmissione a mezzo PEC dell'Atto di Adesione ed Obbligo agli Enti selezionati. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla notifica di avvenuta ricezione dell'Atto di Adesione e Obbligo già sottoscritto dalla Regione Lazio, i Soggetti Sub-Attuatori dovranno procedere alla sottoscrizione, pena l'esclusione dal beneficio, dell'apposito Atto di Adesione e Obbligo (Allegato 3) e all'invio dello stesso alla Regione Lazio tramite apposito portale, raggiungibile al seguente link <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale>. L'Atto di Adesione e Obbligo è l'atto formale che definisce e disciplina le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Obblighi del Soggetto Sub-Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato a:
 - a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - c. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, applicando quanto previsto dalla Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";
 - d. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - e. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - f. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;
 - g. dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
 - h. garantire – e comunicare tramite PEC al Soggetto Attuatore – l'attivazione dei centri di facilitazione digitale entro il tempo massimo di 45 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, ovvero nei termini migliorativi indicati all'interno della proposta progettuale, fatta salva la disponibilità dei corsi formativi destinati ai facilitatori messi a disposizione dal DTD;

- i. indicare la sede del centro di facilitazione (con possibilità di sedi distaccate ed eventuali sedi specifiche per l'erogazione di corsi) nell'apposito Schema di proposta progettuale come in Allegato 2 al presente Avviso;
- j. indicare gli orari di apertura dei centri di facilitazione, nell'ordine di almeno 24 ore settimanali l'uno (le ore potranno essere ripartite tra le sedi dichiarate al momento di presentazione della domanda).
- k. Il centro di facilitazione potrà prevedere anche sedi mobili (ad es. gazebo o automezzi opportunamente attrezzati), in base alle specificità territoriali e alla necessità di raggiungere gli obiettivi di popolazione richiesti dal progetto.
- l. procedere in autonomia all'individuazione/reclutamento dei facilitatori e alle attività correlate sia tramite risorse proprie (volontari, dipendenti etc..) che tramite ricorso all'esterno attraverso l'attivazione di collaborazioni con operatori del terzo settore, promuovendo sinergie con progetti già attivi o da attivare sul territorio e/o soggetti privati, garantendo in ogni caso il rispetto della Circolare del MEF n.4/2022 sui costi del personale così come emendata per la misura 1.7.2. dalla nota MEF – RGS prot. 219990 del 05/09/2022;
- m. comunicare nel breve termine a Regione Lazio i nominativi dei facilitatori selezionati e i relativi centri di facilitazione digitale nei quali opereranno;
- n. garantire che tutti i facilitatori partecipino attivamente ai percorsi formativi rivolti a sviluppare competenze specifiche promossi dal D.T.D. e alle integrazioni proposte dalla Regione Lazio volte principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio;
- o. garantire che i facilitatori usino correttamente le piattaforme di formazione, la piattaforma ReGiS di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR e la piattaforma di monitoraggio e knowledge management.
- p. assicurarsi che tutti i facilitatori abbiano terminato il percorso di formazione asincrona o sincrona, erogati dal DTD, e conseguito la certificazione delle competenze digitali apprese, sulla base dello standard DigComp, avendo raggiunto almeno il livello 5, prima di esercitare qualsiasi attività relativa al servizio di facilitazione digitale;
- q. rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili. A tal proposito, il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto a staccare il CUP per l'intervento pubblico per accettare il finanziamento entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla notifica di avvenuta ricezione dell'Atto di Adesione ed Obbligo da parte della Regione Lazio;

- r. assicurare l'osservanza, nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;
- s. assicurare l'individuazione del soggetto realizzatore, a far data dalla notifica della Determina Regionale di ammissione al finanziamento di cui all'art. 11 comma 12 del presente Avviso, fornendo tempestivamente, mediante PEC, entro il termine massimo di 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto, le informazioni richieste dalla Regione Lazio. Nello specifico, verrà fornito ai soggetti sub-attuatori interessati, in data da definirsi, il template delle informazioni richieste (ad esempio: la data di stipula del contratto con l'eventuale soggetto realizzatore, il nominativo CF/P.IVA dello stesso, la sede operativa o il nome del registro al quale risulta essere iscritto, nel caso di un ETS).
- t. alimentare il sistema ReGiS, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato, al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 2, lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Regione Lazio e dal Servizio centrale per il PNRR;
- u. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target del sub-investimento e assicurarne l'inserimento nel Sistema;
- v. rendicontare all'Amministrazione Regionale e su ReGiS, nei termini e secondo le modalità specificate nell'Atto di Adesione ed Obbligo, le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate, o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, con i relativi giustificativi. A tal proposito, la liquidazione delle risorse sarà riconosciuta a conclusione delle verifiche sulle richieste di finanziamento presentate e sul raggiungimento dei target annui di cittadini formati come definito negli artt. 4, 5 e 14 del presente Avviso. Resta aperta la possibilità per Regione Lazio di verificare in situ, con proprio personale o con personale delegato, il rispetto degli accordi/convenzioni;
- w. garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di

- quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta della Regione Lazio, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- x. facilitare le verifiche della Regione Lazio, del Dipartimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Sub-Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il rimborso da parte della Regione Lazio;
 - y. contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura 1.7.2, e fornire, su richiesta della Regione Lazio, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone;
 - z. inoltrare alla Regione Lazio tramite apposito portale, raggiungibile al seguente link <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale> , la domanda di erogazione del finanziamento utilizzando il fac-simile che verrà fornito al soggetto Sub-Attuatore, allegando la documentazione che illustra i risultati raggiunti e attestando il contributo al perseguimento dei target associati al progetto. La richiesta dovrà essere fatta, secondo le modalità e previo raggiungimento dei target di cui all'art. 14, nelle seguenti finestre temporali: dal 1° maggio al 30 settembre per la prima rata annuale e dal 1° gennaio al 31 gennaio successivo per la II rata o per il rimborso annuale in unica soluzione;
 - aa. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato la Regione Lazio sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - bb. indicare per ogni progetto proposto, nella compilazione della domanda di partecipazione, almeno una persona come referente per le attività di coordinamento e monitoraggio;
 - cc. partecipare ai tavoli di lavoro convocati da Regione Lazio e presentare le evidenze oggettive delle attività svolte e dei cittadini raggiunti;
 - dd. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria

e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione Centrale titolare di Intervento.

Art. 13 – Modalità di gestione degli interventi

1. **Monitoraggio**

Il Soggetto Sub-Attuatore fornisce i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario ed al contributo al perseguimento di target e milestone associati all'intervento alimentando la competente sezione del Sistema informativo unitario per il PNRR (ReGiS) di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del PNRR. La Regione Lazio tramite lo stesso sistema informativo provvederà alla validazione, al monitoraggio e all'inoltro dei dati inseriti dal Soggetto Sub-Attuatore.

2. **Controlli**

Fermo restando gli obblighi in materia di controlli su milestone e target derivanti all'Amministrazione centrale titolare di intervento in base alla normativa europea e nazionale, la Regione Lazio si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli a campione sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto, sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, e dal presente Avviso nonché sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Sub-Attuatore.

- a) Le domande di erogazione del finanziamento da parte del Soggetto Sub-Attuatore, se afferenti a progetti estratti a campione, sono sottoposte alle verifiche, da parte delle strutture deputate al controllo della Regione Lazio.
- b) Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Sub-Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
- c) La Regione Lazio rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Sub-Attuatore.
- d) In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto della disciplina nazionale ed europea, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Lazio procederà alla revoca totale o parziale del contributo e al

recupero delle eventuali somme già erogate, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 21 del presente Avviso.

- e) Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE)2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi. Tali verifiche comprendono quelle di competenza della Regione Lazio, del MEF e quelle su Milestone e Target effettuate dall'ufficio IV del Servizio centrale PNRR e dall'Unità di missione Next-EU.

3. Rettifiche finanziarie

- a) Ogni difformità rilevata sarà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
- b) Il Soggetto Sub-Attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca del contributo.

4. Disimpegno delle risorse

- a) L'eventuale riduzione del sostegno da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, correlato al mancato raggiungimento dei target di cui all'art. 4, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui agli artt. 5 e 14 del presente Avviso fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
- b) La Regione Lazio adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto Sub-Attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dalla Regione Lazio in raccordo con il Dipartimento e con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

5. Informazione, pubblicità e comunicazione

- a) Il Soggetto Sub-Attuatore è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

- b) Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, il Soggetto Sub-Attuatore deve obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, un'indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione Europea.
- c) Il Soggetto Sub-Attuatore si impegna altresì a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR ed a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione responsabile per tutta la durata del progetto.
- d) Il piano locale di comunicazione elaborato dal Soggetto Sub-Attuatore dovrà essere menzionato all'interno dello Schema di proposta progettuale, come definito nell'allegato 2. La comunicazione delegata ai Soggetti Sub-Attuatori prevede sostanzialmente attività di animazione e informazione territoriale e attività di affissione negli spazi ad alta affluenza.

Art. 14 – Modalità di erogazione e rendicontazione

1. Per richiedere il rimborso delle spese rendicontate, il Soggetto Sub-Attuatore inoltra alla Regione Lazio la domanda di erogazione del finanziamento delle risorse assegnate e la relativa documentazione di cui al successivo comma 3, il cui fac-simile verrà fornito al soggetto Sub-Attuatore in sede di stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
2. Per ogni centro di facilitazione digitale attivato, potrà essere erogato un rimborso delle spese rendicontate fino ad un massimo di € 46.716,00, così ripartito:
 - a) fino ad un massimo di **€ 11.679,00 al raggiungimento del target di cui all'art. 4, co. 1, lett. a) ovvero lett. d)**;
 - b) fino ad un massimo di **€ 16.350,60 al raggiungimento del target di cui all'art. 4, co. 1, lett. b) ovvero lett. e)**. È facoltà del Soggetto Sub-Attuatore richiedere il rimborso delle spese rendicontate in due rate:
 - una prima rata di rimborso pari al 50% dell'importo annuale previsto, al raggiungimento nel corso del 2024 di 383 cittadini formati e 575 servizi erogati ovvero, nel caso di aggregazioni di "piccoli Comuni" (art. 6, co. 2), del 5,1% della popolazione residente

- e un numero di servizi erogati pari a 1,5 volte il numero minimo dei cittadini formati,
- una seconda rata pari al restante 50% dell'importo annuale previsto, al raggiungimento dei target di cui all'art. 4, co. 1, lett. b) ovvero lett. e);
- c) fino ad un massimo di **€ 18.686,40 al raggiungimento del target di cui all'art. 4, co. 1, lett. c) ovvero lett. f)**. É facoltà del Soggetto Sub-Attuatore richiedere il rimborso delle spese rendicontate in due rate:
- una prima rata di rimborso pari al 50% dell'importo annuale previsto, al raggiungimento nel corso del 2025 di 720 cittadini formati e 1080 servizi erogati ovvero, nel caso di aggregazioni di "piccoli Comuni" (art. 6, co. 2), del 9,6% della popolazione residente e un numero di servizi erogati pari a 1,5 volte il numero minimo dei cittadini formati
 - una seconda rata pari al restante 50% dell'importo annuale previsto, al raggiungimento dei target di cui all'art. 4, co. 1, lett. c) ovvero lett. f);

È inoltre facoltà dei Soggetti Sub-Attuatori richiedere un **anticipo pari al 10% del rimborso massimo previsto**, a seguito della comunicazione di attivazione del centro di facilitazione entro i 45 giorni di cui all'art. 12, comma 1, lett. h), del presente Avviso. Tale importo verrà detratto in fase di erogazione dell'ultimo rimborso spese.

3. Alla domanda di erogazione del finanziamento predisposta dal Soggetto Sub-Attuatore di cui al precedente comma 1, dovrà essere allegato una relazione delle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Sub-Attuatore.
4. La Regione Lazio, verificata la corretta alimentazione del Sistema ReGiS ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, provvede al trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria del Soggetto Sub-Attuatore (o sul conto corrente bancario dallo stesso indicato nei casi in cui lo stesso non fosse assoggettato ai vincoli del regime di tesoreria unica).
5. Il Soggetto Sub-Attuatore provvede al pagamento dei corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto. Tutti i pagamenti effettuati devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al codice unico di progetto (CUP).
6. Relativamente alla quota di cui all'art. 14 comma 2 lett. c) ovvero lett. f) si precisa che si intendono ricomprese nella stessa anche le spese rendicontate fino al 30 giugno 2026.

Art. 15 –Variazione del progetto

1. Il Soggetto Sub-Attuatore può proporre variazioni che dovranno essere accolte con autorizzazione della Regione Lazio.

2. La Regione Lazio si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non autorizzate. La Regione Lazio si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto Sub-Attuatore.
3. Le variazioni proposte dal Soggetto Sub-Attuatore potranno riguardare solo il cronoprogramma dell'intervento fatte salve le scadenze previste per il conseguimento delle milestone e target associati all'investimento, e l'indirizzo relativo alla sede dei centri di facilitazione digitale.
4. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, La Regione Lazio si riserva la facoltà di decidere la revoca del finanziamento.
5. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'Intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso, il parziale raggiungimento degli obiettivi previsti.
6. Nei casi di cui al comma precedente La Regione Lazio procederà alla revoca del finanziamento.
7. Nel caso di modifiche al progetto non riguardanti quanto previsto dal precedente comma 3, il Soggetto Sub-Attuatore dovrà necessariamente procedere alla rinuncia del finanziamento concesso sulla base di quanto alla determina di cui all'art. 11 comma 12 mediante comunicazione trasmessa alla seguente PEC: direzione.itd@regione.lazio.legalmail.it.

Art. 16 – Meccanismi sanzionatori

1. Sono motivi di revoca del finanziamento, in tutto o in parte, entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento:
 - a) il mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dell'investimento ammesso a finanziamento, indicati nell'art. 4 in termini di cittadini formati e servizi erogati, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77/2021;
 - b) il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 del presente Avviso;
 - c) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui all'art. 12 del presente Avviso;
 - d) altri casi previsti dall'art.15 del presente Avviso.
2. Il decreto di revoca e/o di decadenza disposti al ricorrere dei rispettivi presupposti, in relazione ai requisiti di ammissione e di continuazione del rapporto nonché alle altre prescrizioni del presente Avviso, costituiscono in

capo alla Regione Lazio il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento eventualmente già erogato.

ART. 17- Responsabile del Procedimento e informazioni

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Salvatore Avella, Dirigente dell'Area "Sistemi Informativi e Progetti ICT Regionali a supporto di Cittadini, Imprese ed Enti territoriali".
2. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura amministrativa del presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare, almeno sette giorni prima della chiusura della finestra temporale, tramite richiesta di chiarimento al seguente indirizzo PEC: direzione.itd@regione.lazio.legalmail.it. Possono presentare chiarimenti coloro che risultino partecipanti all'Avviso in questione, secondo le procedure a riguardo previste. Non sono ammessi chiarimenti tramite diversi canali di comunicazione.
3. Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti amministrativi, presentate in tempo utile, verranno fornite in formato elettronico, almeno cinque giorni prima della chiusura della finestra temporale, mediante pubblicazione in forma anonima sull'apposito portale, raggiungibile al seguente link <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale>. I chiarimenti e le risposte fornite pubblicate costituiranno parte integrante del presente Avviso.
4. La Regione Lazio si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di accertato malfunzionamento del sito.

ART. 18 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso in occasione del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento a quelle apportate dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Per le finalità istituzionali connesse alla gestione dell'Avviso, il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, in qualità di soggetto Attuatore dell'iniziativa, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it ovvero telefonicamente al numero 06 51681.

3. Preposto al trattamento è il Direttore *pro tempore* della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma.
4. La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati contattabile via PEC all'indirizzo dpo@regione.lazio.legalmail.it o attraverso l'e-mail dpo@regione.lazio.it o telefonicamente al URP-NUR 06 99500.
5. I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.
6. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha, pertanto, come fondamento giuridico l'interesse pubblico di cui all'art. 6 comma 1, lett. e) del Regolamento poiché si fonda su disposizioni nazionali e regionali di attuazione del PNRR.
7. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.
8. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione dell'iniziativa.
9. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:
 - il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
 - il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
 - il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.
10. I soggetti proponenti nonché i soggetti terzi i cui dati personali sono trasmessi al Soggetto Attuatore per le finalità di cui al presente Avviso, sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile sull'apposito portale, raggiungibile al seguente link <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale>.

ART. 19 - Modifiche dell'avviso

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente dispositivo e/o ai suoi Allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sul sito istituzionale di Regione Lazio, sul BURL ovvero sul portale (<https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale>).
2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo e/o implicino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti Sub-Attuatori, la Regione Lazio provvede con Determina alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

ART. 20 - Controversie e foro competente

1. Il presente Atto è disciplinato dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.
2. Il Soggetto Sub-Attuatore solleva la Regione Lazio da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti o dalla violazione dei diritti di soggetti terzi da parte di Soggetti realizzatori o di uno o più facilitatori digitali. La Regione Lazio declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale incaricato nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto, la Regione Lazio non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

ART. 21 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

ALLEGATI ALL'AVVISO:

- Allegato 1: Domanda di partecipazione
- Allegato 2: Schema di proposta progettuale
- Allegato 3: Atto di Adesione ed Obbligo

Allegato 1 – Facsimile di Domanda di partecipazione

Spett.le
 Regione Lazio
 Direzione Regionale per l'Innovazione
 Tecnologica e la Trasformazione Digitale
 Area sistemi informativi e progetti ICT regionali
 a supporto di cittadini, imprese ed enti territoriali

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", ai sensi della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022.

Il sottoscritto/a _____ nato/a il ____ a _____, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede in _____ in via _____ n._____, codice fiscale _____, posta elettronica certificata (PEC) _____.

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico in oggetto, in qualità di:

- Soggetto singolo
- Soggetto capofila di un'aggregazione costituita dai seguenti Enti Locali:

- Soggetto capofila di un'aggregazione di "piccoli Comuni" costituita da:

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del D.P.R. medesimo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- a. che il progetto è definito in coerenza degli obiettivi dei progetti con i target e milestone previsti dal PNRR e dal Piano Operativo della Regione Lazio e citati all'art. 1 del presente Avviso;
- b. che le attività di cui al finanziamento richiesto saranno avviate a far data dalla notifica della determina di finanziamento;
- c. che il progetto presentato non è finanziato da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- d. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- e. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani;
- f. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme nazionali ed europee applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- g. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché misure volte a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- h. di possedere la capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti per il rispetto di milestone e target della misura;
- i. che l'Ente locale proponente, in forma singola o associata, disponga di una popolazione residente di almeno 10.000 abitanti, fermo restando quanto previsto per i "piccoli Comuni" dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso, e appartenga alla categoria degli Enti Locali della Regione Lazio tra cui: Comuni, Province, Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni, aggregazioni di Comuni, Comunità Montane, Comunità Isolane e Città Metropolitana di Roma Capitale;
- j. di presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di partecipazione;
- k. di non prevedere l'apertura di diversi centri di facilitazione riconducibili ad una stessa sede fisica;
- l. di predisporre in ogni centro di facilitazione digitale:
 - di un bacino minimo di popolazione per l'apertura pari a 10.000 abitanti, fermo restando quanto previsto per i "piccoli Comuni" dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso,

- di una connessione internet a banda larga che permetta l'interscambio di informazioni con gli altri punti di facilitazione,
 - di spazi adeguati ad ospitare almeno due postazioni di lavoro (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione.
- m. di disporre, nel caso di progetti presentati in forma aggregata:
- che le sedi dei centri di facilitazione siano raggiungibili da un medesimo facilitatore domiciliato in una delle città rappresentative dei territori partecipanti - baricentrica -, in un arco temporale il più possibile limitato (< 1h), con distanze il più brevi possibili (< 50km), in grado di servire una popolazione residente complessiva il più ampia possibile;
 - dell'Atto di designazione dell'Ente capofila, fornito in allegato alla domanda di partecipazione in questione.

DICHIARA INOLTRE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- a. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Regione Lazio;
- b. di essere a conoscenza che la Regione Lazio si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- c. di aver ricevuto l'Informativa sul trattamento dati per come la stessa è trattata nell'Avviso ed acconsente espressamente al trattamento dei dati;
- d. di indicare come referente per le attività di coordinamento e monitoraggio del progetto (nome e cognome) _____;
nato/a il _____ a _____, codice fiscale _____, residente a (Comune, Provincia) _____ via / piazza _____ CAP _____, posta elettronica certificata (PEC) _____.

RICHIEDE IL FINANZIAMENTO PER

- a. servizi di facilitazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, per un massimo di € 43.086,12 per ciascun centro di facilitazione;
- b. attrezzature e/o dotazioni tecnologiche, per un massimo di € 2.100,00 per ciascun centro di facilitazione;
- c. attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi, per un massimo di € 1.529,88 per ciascun centro di facilitazione.

SI IMPEGNA A

- a. rispettare le disposizioni dell'Avviso e, in particolare, all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 12 dello stesso;
- b. presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di partecipazione
- c. sottoporre all'Amministrazione centrale titolare di investimento (Regione Lazio) le eventuali modifiche al progetto, secondo i limiti previsti dall'art.15 dell'Avviso;
- d. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti come riportato nel successivo cronoprogramma.

| FASE | SCADENZA |
|--|----------|
| INSERIMENTO CUP | |
| SOTTOSCRIZIONE ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO | |
| APERTURA CENTRO DI FACILITAZIONE | |

AUTORIZZA

infine, l'invio delle comunicazioni inerenti al presente procedimento ai seguenti indirizzi: PEC _____

Firmato digitalmente

Allegato 2 – Schema di Proposta Progettuale

Spett.le
 Regione Lazio
 Direzione Regionale per l'Innovazione
 Tecnologica e la Trasformazione Digitale
 Area sistemi informativi e progetti ICT regionali
 a supporto di cittadini, imprese ed enti territoriali

OGGETTO: Schema di proposta progettuale all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", ai sensi della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022.

(in caso di presentazione in forma singola)

Il sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede in _____ in via _____ n.____, codice fiscale _____ posta elettronica certificata (PEC) _____.

(in caso di presentazione in forma aggregata)

Il sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede in _____ in via _____ n.____, codice fiscale _____ posta elettronica certificata (PEC) _____.

quale capofila dei seguenti enti (*inserire n punti per n ente aggregato*):

- _____ con sede in _____ in via _____ n.____, codice fiscale _____ posta elettronica certificata (PEC) _____;
- _____ con sede in _____ in via _____ n.____,

codice fiscale _____ posta elettronica certificata (PEC)
_____;

come da atto di designazione allegato alla presente;

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del D.P.R. medesimo,

DICHIARA

Di essere disponibile all'apertura di centri di facilitazione digitale presso le seguenti **sedi** e secondo gli orari indicati (nell'ordine di almeno 24 ore settimanali l'uno)

(N.B.: inserire più punti nel caso di sedi plurime per lo stesso centro di facilitazione digitale)

(N.B.: le ore potranno essere ripartite tra le sedi plurime per lo stesso centro di facilitazione digitale)

- _____ sito in _____
via _____ n. _____
con il seguente orario di apertura: _____;
- _____ sito in _____
via _____ n. _____
con il seguente orario di apertura: _____;
- _____ sito in _____
via _____ n. _____
con il seguente orario di apertura: _____;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di garantire che le suddette sedi soddisfino le condizioni di ammissibilità previste dall'art 8 dell'Avviso;
2. di accettare tutti gli oneri di rendicontazione e le altre prescrizioni poste dal Dipartimento per la Transizione Digitale relative all'accesso e all'utilizzo dei fondi PNRR;
3. di accettare le specifiche di conduzione del progetto determinate dalla Regione Lazio e ogni altra prescrizione indicata nel "Atto di adesione ed obbligo", allegato 3 dell'Avviso;
4. di conoscere ed accettare tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dall'Avviso.

DICHIARA INOLTRE

ai fini della valutazione del presente Avviso Pubblico, il possesso dei seguenti requisiti (in caso di possesso del requisito, descrivere gli elementi a supporto nella terza colonna della tabella seguente ed allegare la documentazione indicata)

| RIF. | AMBITO DI VALUTAZIONE | CRITERIO DI VALUTAZIONE | Elementi a supporto |
|------|---|--|--|
| A | SOLUZIONE PROPOSTA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET PREVISTI DALLA MISURA 1.7.2. | A.1 Valutazione della soluzione progettuale proposta per garantire il conseguimento dei target assegnati e la coerenza con gli obiettivi della misura, in termini di numero e distribuzione delle sedi messe a disposizione e modalità di ingaggio dei cittadini per l'esecuzione delle attività di facilitazione (es. erogazione di formazione in gruppi in presenza e con canali online attraverso micro-corsi). | Descrivere il progetto |
| B | CARATTERISTICHE DEI CENTRI DI FACILITAZIONE E SERVIZI AGGIUNTIVI OFFERTI ALL'UTENZA | B.1 Tempistiche di attivazione dei centri di facilitazione in termini di numero di giorni naturali e consecutivi (T) in cui il Soggetto Sub-Attuatore si impegna ad attivare il centro di facilitazione dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo con il soggetto attuatore. | Indicare il numero di giorni (T) |
| | | B.2 Disponibilità di un ulteriore centro aggiuntivo attivabile su richiesta. | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| | | B.3 Disponibilità di centri itineranti su territorio. | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| | | B.4 Disponibilità per apertura serale e festiva. | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| | | B.5 Innovatività della proposta in termini di soluzioni e strumenti eventualmente messi a disposizione dell'utenza per l'organizzazione degli interventi di facilitazione, con particolare riferimento a: (i) sistemi di prenotazione delle sessioni di facilitazione e (ii) supporto da remoto. | Indicare le soluzioni e la strumentazione di cui sarà dotata la sede prescelta |
| C | COPERTURA, COOPERAZIONE E COMPARTECIPAZIONE DELLA RETE | C.1 Livello di copertura del territorio in proporzione alla popolazione residente. | Indicare la popolazione residente e il numero di centri di facilitazione*. |
| | | C.2 Capacità di aggregazione di più Enti Locali in una singola rete di centri di facilitazione (es. Unioni di Comuni, ecc.). | Indicare il numero di soggetti coinvolti nella rete |
| | | C.3 Coinvolgimento di reti già esistenti e altri attori pubblici o privati presenti sul territorio attraverso Sistemi Integrati di Servizi Culturali, Sistemi Bibliotecari, Sistemi Museali Territoriali, Archivi storici o Sale Convegni. | - Sist. Int. di Serv. Cult.: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO -Sistemi bibliotecari: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO -Sistemi Museali: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO -Archivi storici: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

| | | | |
|----------|--|--|--|
| | | | -Sale convegni: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO -Altre (specificare): <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| | | C.4 Coinvolgimento di reti già esistenti e altri attori pubblici o privati presenti sul territorio attraverso Enti del Terzo Settore. | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| D | SOSTENIBILITÀ E CONTINUITÀ DELLE AZIONI NEL TEMPO | D.1 Sviluppo di strategie, programmi e soluzioni operative per garantire la continuità e la sostenibilità delle attività di facilitazione digitale anche al termine dell'iniziativa in questione per la misura 1.7.2 del PNRR. | allegare un piano aggiuntivo di sostenibilità per il mantenimento dell'apertura del centro oltre il triennio |
| E | COMUNICAZIONE | E.1 Soluzioni proposte per la promozione dell'iniziativa a livello locale e modalità di comunicazione verso la cittadinanza previste per favorire la condivisione dell'iniziativa con la comunità locale. | Descrivere sommariamente la strategia di promozione locale |

(*) limitatamente alle aggregazioni di "piccoli Comuni" di cui all'art. 6 comma 2 dell'Avviso, si precisa che laddove il Soggetto proponente indichi un numero di centri di facilitazione digitale attivabili superiore ad 1, la Commissione provvederà a ricalcolarlo pari a 1.

SI IMPEGNA A

comunicare tempestivamente all'Amministrazione centrale titolare di investimento (Regione Lazio) ogni variazione dei dati indicati nella presente dichiarazione, secondo i limiti previsti dall'art. 15 dell'Avviso;

AUTORIZZA

infine, l'invio delle comunicazioni inerenti al presente procedimento ai seguenti indirizzi:

PEC _____

ALLEGATI:

atto di designazione dell'ente capofila

Firmato digitalmente

Allegato 3 – Schema di Atto di Adesione ed Obbligo

OGGETTO: Schema di Atto di Adesione ed Obbligo per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio” da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, ai sensi della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022,

TRA

Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212 (CF: 80143490581) in persona del _____, nominato con DGR n.____ del _____, in qualità di legale rappresentante del Regione/Provincia autonoma Regione Lazio (di seguito “Soggetto attuatore”)

E

_____, con sede legale in _____, Via _____, n.____ (CF: _____) in persona del _____, nominato con _____, in qualità di legale rappresentante del _____ (di seguito soggetto Sub-Attuatore)

Di seguito indicate anche come “**Parti**”

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l’assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;
- il Decreto Legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto Legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;
- l'art. 6 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- il Decreto n. 65 del 24/06/2022 del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), di ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della Misura 1.7.2 - intervento "Rete di servizi di facilitazione digitale" della missione M1 - componente C1 del PNRR, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 02/09/2022 al n. 2242, sono state assegnate formalmente alla Regione Lazio le risorse sopra indicate.

- lo Statuto della Regione Lazio
- la Delibera di Giunta Regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del 14 dicembre 2021, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Indicazioni Operative circa l'applicazione dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- la Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- la Circolare del 14 giugno 2022, n. 26, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.";
- la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "– Monitoraggio delle misure PNRR";
- la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: "Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e

contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;

- la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- la Circolare dell’11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;
- la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- la D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022 di Approvazione dello Schema di Accordo, ai sensi dell’art. 15, comma 1, Legge 241/90, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Giunta di Regione Lazio, per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” contenente anche il Piano Operativo relativo al progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio”;
- D.G.R. n. 243 del 30/05/2023 concernete “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Criteri e modalità per la realizzazione dell’iniziativa “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio” da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, di cui alla D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022” con la quale sono state destinate parte delle risorse finanziarie di cui al Decreto Ministeriale n. 65/2022, attribuite alla Regione Lazio per un totale di euro 9.763.645,00 e stanziato sul capitolo U0000S26107 “PNRR - DPCM N. 65/2022 - M1C111.7S1.7.2 COMPETENZE DIGITALI DI BASE - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI” - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026;
- l’Avviso pubblico approvato con Determina n._____ del ____ pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (di seguito, l’Avviso pubblico);
- la determina n._____ del ____ di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. ____ del ____;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Atto di Adesione ed Obbligo, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Atto di Adesione ed Obbligo ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il Soggetto beneficiario del contributo, _____, di seguito denominato Soggetto Sub-Attuatore, e la Regione Lazio, “Direzione Regionale per l’Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale”, “Area sistemi

informativi e progetti ICT regionali a supporto di cittadini, imprese ed enti territoriali”, di seguito denominata Regione, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, ai sensi della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022.

2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte per la realizzazione dell’intervento di cui all’Avviso pubblico approvato con determinazione n. _____ del ____ rivolto agli Enti Locali della Regione Lazio (nel seguito, l’Intervento), parte integrante del presente Atto di Adesione ed Obbligo.
3. Tutti i termini indicati nel presente Atto di Adesione ed Obbligo sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO SUB-ATTUATORE

1. Il Soggetto Sub-Attuatore si obbliga ad inviare alla Regione il presente Atto di Adesione ed Obbligo, esclusivamente tramite il portale dedicato raggiungibile al sito internet <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale> e sottoscritto digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Soggetto Sub-Attuatore, entro il termine di 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica di avvenuta ricezione dello stesso. In mancanza di firma digitale, il legale rappresentante dell’Ente può procedere al caricamento del file firmato in modalità autografa e accompagnato da un allegato contenente fotocopia di un suo documento di identità.
2. Nel caso in cui il Soggetto Sub-Attuatore non adempia all’obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di decadenza dal finanziamento, fatta salva l’ipotesi in cui il Soggetto Sub-Attuatore, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELL’ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO E DURATA DEL PROGETTO

1. I tempi previsti per il completamento dell’operazione è il 31/12/2025, conformemente a quanto previsto dall’Avviso Pubblico di cui all’Art.1 al presente Atto.
2. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di completamento dell’operazione.
3. Il presente Atto decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del Soggetto Sub-Attuatore ed ha validità fino al 30 giugno 2026.

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE LAZIO

1. La Regione sovrintende al rispetto del presente Atto, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Inoltre, si obbliga a:
 - a. assicurare che le attività realizzate dal Soggetto Sub-Attuatore siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
 - b. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché curare la rendicontazione e il controllo complessivo del progetto;
 - c. presidiare in modo continuativo l'avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, coordinando le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi;
 - d. contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate;
 - e. verificare che il Soggetto Sub-Attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza degli interventi finanziati, in base alle indicazioni fornite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
 - f. trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione Digitale i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema ReGiS;
 - g. vigilare affinché siano adottati i criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
 - h. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241;
 - i. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
 - j. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - k. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - l. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le

condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

- m. fornire tempestivamente al Soggetto Sub-Attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
 - n. garantire il massimo e tempestivo supporto al Soggetto Sub-Attuatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
 - o. curare la gestione del flusso finanziario, impegnandosi a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'intervento in funzione della loro fruibilità;
 - p. elaborare le informazioni fornite dal Soggetto Sub-Attuatore ai fini della presentazione al Dipartimento per la Trasformazione Digitale delle relazioni di attuazione periodiche e finali;
 - q. collaborare, alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto Sub-Attuatore;
 - r. adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.
2. La Regione inoltre svolge le seguenti attività:
- a. istituisce un team di governance centrale responsabile del monitoraggio delle proposte e dell'assistenza all'esecuzione come previsto dal Piano Operativo nel quale Regione Lazio avrà ruolo di regia;
 - b. propone altre integrazioni, rivolte principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio, ai percorsi formativi promossi dal D.T.D.
3. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Soggetto Sub-Attuatore, nelle forme e modalità stabilite all'Art.7 del presente Atto, il rimborso massimo delle spese di € 46.716,00 (quarantaseimilasettecentosedici) per ogni centro di facilitazione digitale attivato, e secondo le modalità previste all'art. 14 dell'Avviso.
4. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Soggetto Sub-Attuatore, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso.
5. L'erogazione del Contributo, verificata la corretta alimentazione del Sistema ReGiS, del sistema di monitoraggio ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è effettuata mediante trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria (o sul conto corrente bancario) del Soggetto Sub-Attuatore.

5. OBBLIGHI DEL SOGGETTO SUB-ATTUATORE

1. Conformemente a quanto previsto nell'Avviso Pubblico e nello Schema di Proposta Progettuale (allegato 2) il Soggetto Sub-Attuatore si impegna al rispetto degli obblighi di cui **art. 12 dell'Avviso** stesso e degli obblighi di cui ai seguenti commi.
2. Il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
 - a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato nell'Avviso pubblico garantendo il coordinamento e la realizzazione operativa dello stesso per il raggiungimento dei target regionali riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico, al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Regione;
 - b. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 del presente Atto;
 - c. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di partecipazione e dello schema di proposta progettuale;
 - d. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
 - e. garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nell'Avviso Pubblico, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo alla Regione Lazio le eventuali modifiche ai progetti, come riportato all'art. 13 del presente Atto;
 - f. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori;
 - g. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
 - h. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio di cui all'art. 9 ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, anche per i Soggetti realizzatori coinvolti;
 - i. garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei Soggetti realizzatori;

3. il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto ai seguenti obblighi di **tracciabilità dell'andamento progettuale**:
- a. rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili. A tal proposito, il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto a staccare il CUP per l'intervento pubblico per accettare il finanziamento entro e non oltre 15 giorni dalla notifica di avvenuta ricezione dell'Atto di Adesione ed Obbligo da parte della Regione Lazio;
 - b. rendicontare, attraverso il sistema ReGiS e con cadenza al massimo bimestrale, lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, nonché le spese sostenute giustificate da fatture quietanzate (o da documenti contabili di valore probatorio equivalente) o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone dell'intervento;
 - c. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni;
 - d. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
 - e. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - f. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - g. comunicare alla Regione Lazio le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
4. il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto ai seguenti **obblighi nel coinvolgimento di eventuali soggetti esterni**:
- a. curare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative dell'Avviso Pubblico anche attraverso forme di collaborazione con soggetti terzi pubblici o privati (definiti da ora in avanti "realizzatori"), nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 ovvero del D.Lgs 36/2023 e dei principi di imparzialità, buon

- andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90, anche promuovendo attività di co-progettazione con Enti del terzo settore;
- b. svolgere rispetto ai soggetti sopra individuati attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;
 - c. rispettare la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o dalla Regione Lazio;
 - d. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
 - e. assicurare l'individuazione del soggetto realizzatore, fornendo tramite PEC, entro il termine massimo di 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto, il template fornito dalla Regione Lazio debitamente compilato.
5. Il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione**:
- a. contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate;
 - b. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - c. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
 - d. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali nei termini specifici, nei limiti previsti per ciascun caso e nelle modalità indicate all'art.15 dell'Avviso pubblico;
 - e. fornire, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione;
 - f. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando alla Regione Lazio sugli stessi;
6. Il Soggetto Sub-Attuatore è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità**:
- a. garantire e promuovere, anche da parte di Soggetti realizzatori coinvolti, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation

- EU utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;
- b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all’immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione;
 - c. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell’ambito del P.N.R.R., secondo quanto in merito previsto all’art. 13.5 dell’Avviso pubblico di cui in premessa.
 - d. Il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell’operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite il sistema di monitoraggio e knowledge management. Il Soggetto Sub-Attuatore, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.
7. il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi**:
- a. il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l’avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di dieci anni.
 - b. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell’Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all’Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - c. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - d. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l’accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, almeno il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Audit, e/o dell’eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - e. fornire su richiesta della Regione Lazio ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
 - f. fornire la necessaria collaborazione all’Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell’art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall’OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e

- l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.;
- g. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico della Regione Lazio;
 - h. partecipare ai tavoli di lavoro convocati da Regione Lazio e presentare le evidenze oggettive delle attività svolte e dei cittadini raggiunti.
8. Entrambe le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.
9. Entrambe le Parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente Atto, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Atto sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

6. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico:
 - a. per servizi di facilitazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, per un massimo di € 43.086,12 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato;
 - b. per attrezzature e/o dotazioni tecnologiche; per un massimo di € 2.100,00 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato;
 - c. per attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi, per un massimo di € 1.529,88 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato.
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Atto di Adesione ed Obbligo;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - d. essere relative a servizi che risultano consegnati ovvero completamente realizzati;
 - e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il finanziamento;
 - f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g. essere chiaramente imputate al relativo Soggetto Sub-Attuatore.

7. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E EROGAZIONE CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità
 - a. Nel caso volesse richiedere l'anticipo pari al 10% del rimborso massimo previsto, di cui all'art. 14 comma 2 dell'Avviso, il Soggetto Sub-Attuatore trasmette la richiesta di anticipo in concomitanza della trasmissione del documento in questione.
 - b. Il soggetto Sub-Attuatore presenta la domanda di rimborso alla Regione Lazio tramite apposito portale, raggiungibile al seguente link <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale>, utilizzando il fac-simile che verrà fornito al soggetto Sub-Attuatore, allegando la documentazione che illustra i risultati raggiunti e attestando il contributo al perseguimento dei target associati al progetto. La richiesta dovrà essere fatta, secondo le modalità e previo raggiungimento dei target di cui all'art. 14 dell'Avviso, nelle seguenti finestre temporali: dal 1° maggio al 30 settembre per la prima rata annuale e dal 1° gennaio al 31 gennaio successivo per la II rata o per il rimborso annuale in unica soluzione;
 - c. Alla domanda di erogazione del finanziamento predisposta dal Soggetto Sub-Attuatore, lo stesso allega una relazione delle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Sub-Attuatore.
 - d. Il soggetto Sub-attuatore si impegna, al massimo bimestralmente, alla presentazione, attraverso il sistema ReGiS, di idonea documentazione sulle attività realizzate e sulle spese sostenute, inserendo i pagamenti a costi reali, i giustificativi di spesa, gli eventuali percettori e i pagamenti a costi semplificati.
 - e. La Regione Lazio, verificata la corretta alimentazione del Sistema ReGiS e della documentazione presentata, provvede al trasferimento delle risorse previa verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
 - f. Il Soggetto Sub-Attuatore provvede al pagamento dei corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto. Tutti i pagamenti effettuati devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP), pena l'inammissibilità della spesa rendicontata.
 - g. La liquidazione delle risorse sarà riconosciuta a conclusione delle verifiche sulle richieste di finanziamento presentate e sul raggiungimento dei target di cittadini formati come definito negli artt. 4, 5 e 14 dell'Avviso pubblico. Resta aperta la possibilità per Regione Lazio di verificare in situ, con proprio personale o con personale delegato, il rispetto degli accordi/convenzioni.
 - h. Relativamente alla quota di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), dell'Avviso pubblico, si precisa che si intendono ricomprese nella stessa anche le spese rendicontate fino al 30 giugno 2026.
2. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:

- a. la domanda di erogazione del finanziamento delle risorse assegnate, il cui fac-simile verrà fornito al soggetto Sub-Attuatore in sede di stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente locale, da inviare tramite il portale dedicato raggiungibile al sito internet <https://app.regione.lazio.it/facilitazionedigitale> ;
- b. Relazione di massimo 5 pagine riguardante le attività svolte nel periodo di riferimento in allegato al suddetto documento.

8. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Soggetto Sub-Attuatore provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice CUP di riferimento.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti del D.T.D. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Soggetto Sub-Attuatore deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Il Soggetto Sub-Attuatore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Lazio e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, fornisce i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario ed al contributo al perseguimento di target e milestone associati all'intervento alimentando la competente sezione del Sistema informativo unitario per il PNRR (ReGiS) di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del PNRR. La Regione Lazio tramite lo stesso sistema informativo provvederà alla validazione, al monitoraggio e all'inoltro dei dati inseriti dal Soggetto Sub-Attuatore.
4. Inoltre, il Soggetto Sub-Attuatore deve garantire il monitoraggio dei dati di avanzamento del progetto e del conseguimento dei milestone e target attraverso il sistema informativo di monitoraggio e il sistema di gestione della conoscenza (i.e. sito per la condivisione di esperienze e la conservazione dei contenuti), nonché la raccolta di ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata al fine di consentire l'espletamento delle verifiche indicate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
5. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione procede alla revoca del finanziamento.

6. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, del finanziamento.

9. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni.
3. Il Soggetto Sub-Attuatore provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Soggetto Sub-Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente e a renderla accessibile.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Soggetto Sub-Attuatore ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'**art. 13.5 dell'Avviso pubblico** oltre ad impegnarsi nel:
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale";
 - b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui al presente Atto.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
 - il nome del Soggetto Sub-Attuatore;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Soggetto Sub-Attuatore.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dal presente Atto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Sub-Attuatore.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Sub-Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Sub-Attuatore.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del totale o parziale Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art.14 del presente Atto.
5. Le Parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.
6. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE)2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi. Tali verifiche comprendono quelle di competenza della Regione Lazio, del MEF e quelle su Milestone e Target effettuate dall'ufficio IV del Servizio centrale PNRR e dall'Unità di missione Next-EU.

12. VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Il Soggetto Sub-Attuatore può proporre variazioni che dovranno essere accolte con autorizzazione della Regione Lazio.
2. Il Soggetto Sub-Attuatore, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa, nel rispetto di quanto riportato nell'art. 15 dell'Avviso pubblico.
3. Le variazioni proposte dal Soggetto Sub-Attuatore potranno riguardare solo il cronoprogramma dell'intervento fatte salve le scadenze previste per il conseguimento delle milestone e target associati all'investimento, e l'indirizzo relativo alla sede dei centri di facilitazione digitale.
4. In particolare, a tal fine, il Soggetto Sub-Attuatore produrrà:
 - richiesta di modifica a firma del legale rappresentante;

- relazione che illustri le motivazioni delle variazioni richieste ed il nuovo cronoprogramma proposto.
5. Il Soggetto Sub-Attuatore produce la documentazione di cui sopra inviando mezzo PEC alla casella di posta dell'Amministrazione di seguito riportata: direzione.itd@regione.lazio.legalmail.it.
 6. L'Amministrazione provvede ad una valutazione della richiesta e comunica la propria decisione in merito non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.
 7. In assenza della comunicazione di cui al comma precedente, si assume che la richiesta del Soggetto Sub-Attuatore è accettata dall'Amministrazione.
 8. La Regione Lazio si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non autorizzate. Inoltre, la Regione Lazio si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto Sub-Attuatore.
 9. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, La Regione Lazio si riserva la facoltà di decidere la revoca del finanziamento.
 10. Nel caso di modifiche al progetto non riguardanti quanto previsto dal precedente comma 3, il Soggetto Sub-Attuatore dovrà necessariamente procedere alla rinuncia del finanziamento concesso mediante comunicazione trasmessa tramite PEC all'indirizzo di cui al comma 5.

13. REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca totale o parziale del contributo nei casi riportati **nell'art. 16 dell'Avviso pubblico** e nei casi di seguito elencati:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - e. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Soggetto Sub-Attuatore e non sanabili;
 - f. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - g. la violazione degli obblighi del Soggetto Sub-Attuatore disciplinati dal presente Atto;

2. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Atto, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
3. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione dell'intervento oggetto del presente Atto, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto Sub-Attuatore si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Lazio tali problematiche.
4. Qualora dalle verifiche della Regione Lazio risulti che il Soggetto Sub-Attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste dall'Avviso, la medesima Regione, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto Sub-Attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
5. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati dall'Avviso pubblico e/o mancato rispetto dei Piani di rientro, la Regione Lazio potrà revocare il contributo al Soggetto attuatore.
6. In caso di mancato raggiungimento dei target di competenza del Soggetto Sub-Attuatore, come approvati nell'Avviso pubblico, a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto cui è stata affidata una procedura implementativa del progetto (Soggetto realizzatore), il Soggetto Sub-Attuatore risponderà nei confronti della Regione Lazio titolare dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno. Il Soggetto attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.
7. La Regione Lazio adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto Sub-Attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dalla Regione Lazio titolare in raccordo con Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.
8. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - a. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Lazio, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e

dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute.

- b. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
- c. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
- d. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- e. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto Sub-Attuatore.
- f. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- g. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

14. DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
 - a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Soggetto Sub-Attuatore, procederà alla revoca parziale del Contributo.

3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Soggetto Sub-Attuatore.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Atto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:
 - a. i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dal presente Atto;
 - b. il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali all'interno dello spazio economico europeo;
 - d. il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
 - e. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Soggetto Sub-Attuatore ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - f. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

3. Il titolare del trattamento è la Regione Lazio. Il Responsabile per la protezione dei dati è contattabile al seguente indirizzo: DPO@regione.lazio.legalmail.it oppure alla mail istituzionale dpo@regione.lazio.it.
4. Le tipologie di dati personali che saranno trattati sono dati comuni e dati anagrafici.
5. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Atto. Il trattamento dei dati ha, pertanto, come fondamento giuridico l'obbligo legale e l'interesse pubblico di cui all'art. 6 comma 1, lett. c) ed e) del Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) poiché si fonda su disposizioni nazionali e regionali di attuazione del PNRR.
6. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Atto, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione dell'iniziativa ed ai relativi periodi di conservazione.
7. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
8. Le parti si danno reciprocamente atto che per le attività di cui al presente accordo agiranno in qualità di titolari autonomi. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Atto, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

16. CONTROVERSIE

1. Il presente Atto è disciplinato dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.
2. Il Soggetto Sub-Attuatore solleva la Regione Lazio da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti o dalla violazione dei diritti di soggetti terzi da parte di Soggetti

realizzatori o di uno o più facilitatori digitali. La Regione Lazio declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale incaricato nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto, la Regione Lazio non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

17. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Atto, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.
3. Il presente Accordo si compone di 17 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

___/___/___, _____